

Roma, 9 agosto 2022

Prot. n. 14/2022 Class. 02.02

Spett.le Provincia autonoma di Bolzano
Piazza Silvius Magnago 1
I-39100 - Bolzano
adm@pec.prov.bz.it

e per cc. Ufficio assunzioni del personale
william.pedrazza@provincia.bz.it

Oggetto: AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, MEDIANTE CONCORSO PUBBLICO, DI 1 ISPETTRICE AMMINISTRATIVA /ISPETTORE AMMINISTRATIVO SETTORE STORICO - ARCHIVISTICO (VIII QUALIFICA FUNZIONALE) A TEMPO PIENO

Gentile dott. Kompatscher,

le scrivo in merito al recente bando di concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 figura professionali di ispettore amministrativo del settore storico-archivistico indetto dalla Provincia autonoma di Bolzano.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha da sempre dimostrato grande attenzione alla cura e alla gestione del suo patrimonio documentario e alla qualità dei suoi addetti, risultando da lunghi anni un prezioso interlocutore della nostra Associazione e il bando, recentemente emanato, conferma tale attenzione. Tuttavia determinati suoi elementi hanno suscitato nei nostri Soci alcune perplessità delle quali ci facciamo latori e per le quali le chiediamo alcuni chiarimenti.

Nonostante, infatti, il bando di concorso sia stato indetto per un profilo professionale di tipo amministrativo, la specificità delle prove di esame è tale da prevedere una conoscenza approfondita della materia archivistica e che sottendere inevitabilmente una strutturata e solida formazione del candidato.

Da questo punto di vista i requisiti stabiliti per l'accesso alla prove risultano, a nostro parere, incongrui rispetto al quadro normativo attuale e non professionalmente qualificanti in relazione ai compiti da svolgere: la richiesta infatti di studi quadriennali universitari afferenti a classi di ambito umanistico, non accompagnati dal conseguimento di un'ulteriore titolo formativo di settore, non sembra adeguata a garantire la tutela di un archivio importante e significativo quale quello della Provincia Autonoma di Bolzano.

A tal riguardo, ci sembra opportuno ricordarlo, la figura dell'archivista, normata sia dal comitato UNI attraverso una precisa norma (UNI 11536:2014), sia dalla legge 110/2014 con riferimento all'art. 9/bis del

Codice dei Beni culturali e il DM 244/2019 profilo archivista (allegato 3), è largamente riconosciuta a livello nazionale mediante ben definiti percorsi di studio:

- le lauree magistrali nel settore (classe LM 5 indirizzo archivistico),
- le lauree quadriennali vecchio ordinamento in Beni Culturali indirizzo archivistico,
- altre lauree quadriennali o specialistiche o magistrali accompagnate dal diploma di archivistica, paleografia e diplomatica rilasciato dalle Scuole istituite presso 17 Archivi di Stato o da altro diploma equipollente conseguito dopo un corso almeno biennale (diploma della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, o di corsi analoghi).

Preme sottolineare quanto sarebbe di assoluta rilevanza che un ente territoriale come la Provincia di Bolzano, con un ruolo istituzionale forte, di capofila sul territorio e di modello per gli enti pubblici territoriali minori, si facesse portavoce dell'importanza di potenziare e valorizzare la formazione professionale specialistica, in direzione del consolidamento di un modello culturale di eccellenza.

Confidando in un Suo chiarimento e rimanendo naturalmente disponibili ad offrire qualsiasi forma di supporto, ci è gradito porgerle i più cordiali saluti.

A nome del Consiglio Direttivo ANAI,
Il Presidente, Micaela Procaccia

